

Ordine degli Avvocati di Perugia

Oggetto: Incontro del 22 dicembre 2020 con Procuratore della Repubblica di Perugia Dott. Raffaele Cantone

Gentile Collega,

nel corso del recente incontro avuto con il Procuratore della Repubblica di Perugia Dott. Raffaele Cantone, sono state affrontate una serie di questioni relative al migliore e più efficiente funzionamento degli Uffici di Procura nell'ambito della costante e reciproca collaborazione tra la stessa ed il nostro Ordine.

Al fine di garantire un più agevole e rapido accesso all'interno degli stessi nonché garantire una superiore fruibilità dei servizi riservati agli Avvocati, è emersa la necessità che tutti gli atti difensivi ovvero nell'interesse dell'assistito vengano depositati con firma digitale, per quanto possibile, all'indirizzo di posta elettronica depositoattipenali.procura.perugia@giustiziacert.it - già indicato dal Ministero della Giustizia con apposito provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informatici ed Autorizzati – con invio telematico che equivale, ad ogni effetto di Legge, alla materiale consegna del documento.

Il tutto come da comunicazione del 17 novembre 2020 trasmessa a questo Ordine dal Procuratore della Repubblica di Perugia, già pubblicata all'interno del sito istituzionale ed allegata alla presente per una pronta consultazione.

Ciò determinerà un minore afflusso degli Iscritti per tale tipo di incumbenti favorendo, nel contempo, la possibilità di provvedere agli altri che necessitano della presenza fisica degli Avvocati.

Cordiali saluti

Perugia, 4 gennaio 2021

Il Consigliere Segretario
f.to Avv. Vincenzo Maccarone

Il Presidente
f.to Avv. Stefano Tentori Montalto



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia
Il Procuratore della Repubblica

Prot. n. 5381/2020

Al Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati
Al Presidente della Camera penale
Perugia

Al Procuratore aggiunto
Ai Sostituti Procuratori
Al Dirigente amministrativo

Oggetto: *attuazione dell'art. 24, comma 4 del d.l. 28 ottobre 2020 n. 137*

L'art. 24 del d.l. 28 ottobre 2020 n. 137, emanato nell'ambito delle misure per fronteggiare l'emergenza COVID-19 e finalizzato a ridurre gli accessi di persone negli uffici giudiziari, ha istituito il deposito con valore legale degli atti, documenti, istanze, diverse dagli atti indicati dall'art. 415 bis comma 3 c.p.p., per i quali ultimi il deposito avviene esclusivamente mediante Portale del processo penale telematico, previsto dal comma 1 del medesimo art. 24.

La norma in esame ha stabilito, in particolare, che il deposito debba essere effettuato esclusivamente presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari, indicati in apposito provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi ed Autorizzati del Ministero della Giustizia.

Quest'ultimo Ufficio ha emanato il 9 novembre u.s. il provvedimento in questione, assegnando alla Procura della Repubblica in intestazione un unico indirizzo di posta elettronica certificata e cioè depositoattipenali.procura.perugia@giustiziacert.it, ed individuando, fra l'altro, nel suo articolo 3 anche lo specifico formato che l'atto da depositare dovrà assumere.

Ciò determina che a partire dal 9 novembre questo indirizzo sarà l'unico a cui dovranno far riferimento gli avvocati, da ritenersi, in base ad una lettura in combinato disposto dei commi 1, 2 e 5 del medesimo articolo 24, i soli legittimati ad avvalersi dell'indicato meccanismo di trasmissione telematica.

La trasmissione degli atti, quindi, agli altri indirizzi pec, anche in precedenza utilizzati dall'ufficio, non conferirà valore legale agli atti inviati.

In funzione di consentire la più sollecita attività di smistamento degli atti inviati, funzionale a dare anche seguito alle richieste eventuali in essi contenute, gli avvocati, nell'ambito dei consueti e consolidati rapporti di leale collaborazione, provvederanno, oltre che a rispettare il già citato formato degli atti, ad indicare nell'oggetto della mail trasmessa la tipologia di atto depositato nonché, se già conosciuti, il numero del procedimento penale ed il nominativo del p.m..

Dovendosi ritenere la trasmissione secondo le modalità esaminate lo strumento tendenzialmente esclusivo di interlocuzione degli avvocati con l'Ufficio, il dirigente amministrativo individuerà, con suoi autonomi provvedimenti, funzionari dedicati che scaricheranno la posta elettronica giunta all'indirizzo pec indicato, secondo le indicazioni di seguito fornite.

In particolare, le mail nel cui oggetto è già indicato il nome del magistrato ed il numero del procedimento saranno inviate direttamente alla mail della segreteria del magistrato, che apporrà poi l'attestato di deposito ai sensi del comma 5 dell'art. 24 in esame.

Le mail, invece, che non contengono l'indicazione in questione, perché relative, ad esempio, alla trasmissione di denunce o querele o di richieste ai sensi dell'art. 335 c.p.p., saranno stampate dai funzionari incaricati che attesteranno essi stessi il deposito di cui al comma 5, prima di trasmetterle agli uffici competenti.

L'attività indicata avverrà nei giorni dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13; le mail, invece, che dovessero giungere in orari diversi saranno scaricate il giorno lavorativo successivo.

Dovendo dalle modalità di trasmissione degli atti in questione conseguire una limitata, se non eccezionale, presenza fisica degli avvocati in ufficio, il dirigente amministrativo provvederà, altresì, ad articolare con modalità diverse da quelle attuali l'operatività dello sportello con il pubblico.

Il presente atto sarà trasmesso al Presidente del Consiglio dell'ordine e al Presidente della camera penale di Perugia, comunicato al Procuratore Aggiunto, ai sostituti e al dirigente amministrativo e pubblicato sul sito della Procura.

Con autonoma nota sarà altresì inviato, per opportuna informazione, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello e al Presidente del Tribunale.

Perugia, 17 novembre 2020

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone